

Niente raddoppio della linea ferroviaria

Maurizio Marcon

Lunedì 14 Dicembre 2009,

PORTOGRUARO - Niente raddoppio per la linea ferroviaria Portogruaro-Treviso: per l'incremento del trasporto merci verso l'est basterà l'alta velocità/alta capacità ferroviaria ovvero il **quadruplicamento della Venezia - Trieste** che raddoppierà la potenzialità degli attuali 230 treni al giorno. Anche se per fare ciò è necessario sbloccare il nodo di Mestre realizzando la linea dei Bivi.

Le novità per la **Portogruaro-Treviso** nel Veneto Orientale sono l'apertura, dal prossimo esercizio 2010, della stazione di **Pradipozzo**; un'apertura comunque provvisoria in quanto i **costi di esercizio**, calcolati nei tempi di fermata dei treni, parlano di **400mila euro all'anno**, per cui se non sarà sufficientemente frequentata sarà nuovamente soppressa.

Per l'apertura della stazione di **Belfiore a Pramaggiore** se ne potrà parlare appena sarà completato il sottopasso ferroviario, anche se in questo caso non mancano dubbi sulla sua possibile reale frequentazione.

«È innegabile - sostiene l'assessore regionale alle infrastrutture **Renato Chisso** - che la **Portogruaro- Treviso** abbia avuto un discreto successo, sia per il trasporto merci che per i passeggeri, soprattutto sulla tratta **Oderzo -Treviso**, e che anche ad **Annone Veneto** gli studenti abbiano cominciato ad utilizzarla, ma al momento non abbiamo segnalazioni di sovraffollamento per cui non è in programma d'incrementare le attuali 8 corse giornaliere. **Non è inoltre previsto un raddoppio dei binari in quanto i programmi di sviluppo ferroviario in quest'area guardano all'alta velocità/alta capacità ferroviaria».**

«**In origine le Ferrovie** - spiega **Chisso**- avevano disegnato il tracciato dell'alta velocità proprio sulla direttrice **Vicenza -Treviso - Portogruaro**, bypassando **Padova e Venezia**, una cosa per noi impensabile. **Come Regione Veneto siamo riusciti a far modificare questo tracciato originario prevedendo la fermate di Padova e Mestre che resterà, ripeto, l'unica fermata per il territorio veneziano con la successiva solo a Trieste**».

